



LABORATORIO PER LO SVILUPPO DEI LINGUAGGI

Con questo progetto si vuole conseguire l'obiettivo di sviluppare ed integrare fra di loro le molteplici forme di linguaggio della scrittura, del teatro e della musica.

Il percorso di lavoro prenderà spunto dai materiali prodotti dal laboratorio di scrittura creativa da tempo in funzione in questo Istituto, per evolvere in un evento teatrale da rappresentare negli ultimi giorni del corrente anno scolastico, coinvolgendo nelle scelte e nelle esecuzioni musicali dal vivo -che questo evento accompagneranno- gli allievi che abbiano una sufficiente pratica musicale.

Nel periodo durante il quale questi materiali verranno prodotti -da ottobre a dicembre- verrà svolta una serie di incontri incentrati sulle tematiche teatrali e comprendenti lo svolgimento di alcune pratiche ed esercitazioni.

Si badi bene al fatto che obiettivo principale di questa attività non è il formare degli attori: si vuole invece studiare da diverse angolazioni il percorso parallelo della letteratura, della drammaturgia e della tecnica teatrale a cavallo fra '800 e '900, per giungere fino agli sviluppi più recenti sia per ciò che riguarda i temi sia le tecniche attoriali impiegate.

Spettacoli • Laboratori teatrali • Pedagogia teatrale • Laboratori sulla comunicazione

Via Paolo V 43 - 44100 Ferrara (Italia)
+39 0532 - 77 13 52 +39 347 - 777 94 16



Due saranno i filoni principali degli incontri:

- una parte riferita alla letteratura, alla storia del teatro e alla drammaturgia, da strutturare e svolgere con l'insegnante di riferimento
- una parte laboratoriale, durante la quale verranno messe in pratica dagli studenti alcune delle tecniche teatrali (soprattutto quelle legate al Sistema Stanislavskij e al Metodo Strasberg) che si sono sviluppate dalla fine dell'800 in poi, senza trascurare i primi utilizzi del teatro in situazioni non teatrali (ad esempio lo psicodramma di J.L. Moreno) e le sperimentazioni come sussidio terapeutico nelle situazioni di disagio sociale .

E' evidente come da un lato si tratti di un approccio interdisciplinare che colleghi ulteriormente materie come letteratura e storia, attraverso l'evoluzione delle forme teatrali, e dall'altro si tratti comunque di sperimentare il teatro come forma di comunicazione all'interno della quale:

- conoscere le più elementari e fondanti regole dei linguaggi e della comunicazione interpersonale, e di come determinino e siano determinate dalle condizioni relazionali
- legare assieme e contestualizzare anche rispetto alla propria esistenza quotidiana i vari argomenti di studio dei programmi di storia, letteratura e di quegli argomenti comunque legati ai molteplici aspetti dell'evoluzione sociale e della vita civile

e questo soprattutto attraverso il "gioco" della rappresentazione -sia essa drammatica o comica- in modo da avviare il recupero di quell'antica funzione di messa in evidenza delle più immediate e pregnanti questioni della vita - quotidiana e spirituale- che è all'origine del teatro, in un'ottica che sia comunque di utilizzo di questi strumenti per veicolare anche le istanze personali degli studenti, primo fra tutti il materiale prodotto dal laboratorio di scrittura creativa, che proprio in quanto prodotto dell'immaginario -e quindi della parte meno soggetta a vincoli- degli studenti, può a buon titolo essere ritenuto "voce silente" di quello che, all'interno di questo Istituto, non troverebbe altrimenti spazi di sorta, non certo per carenza della gestione, ma per i limiti intrinseci che l'istituzione -in quanto tale- porta con sé.

Si tratta allora di dare un ulteriore impulso e sviluppo a ciò che -con fatica- viene espresso in una forma *altra*, dare "corso legale" a grumi di pensiero, commistioni di sistematica irrazionalità, inadeguatezze e sensazioni che spesso non conoscono altro veicolo che il *codice povero* degli SMS.



Ma proprio per evitare lo scoglio di questa povertà -che a mio avviso rasenta la miseria- è necessario far conoscere agli allievi un percorso di ricerca che è andato e tuttora va in ben altra direzione da quello che solo a prezzo di un eccesso di indulgenza potremmo definire un eccesso di sintesi, e di come questo percorso sia figlio di legami e interrelazioni con il *milieu* culturale contemporaneo, senza tralasciare l'influenza delle grandi spinte ideali e delle turbolenze degli ultimi centocinquant'anni.

Nel periodo febbraio-maggio 2008 si svolgerà la seconda parte del laboratorio (che avrà una durata complessiva di 36 ore), durante la quale verrà montato l'evento che consterà di letture singole e corali di brani tratti dalla produzione del laboratorio di scrittura creativa, con o senza accompagnamento di musica dal vivo, e di brevi messe in scena di brani che consentano un simile approccio, in una sorta di cabaret letterario.

Per quanto riguarda il materiale scenografico, nonché gli abiti di scena, si punterà all'utilizzo esclusivo di materiali di recupero.